

rono che le ordinanze del 30 agosto 1641 bastavano, anzi introdussero perfino alcune attenuazioni delle disposizioni allora prese: così collette per scopi cattolici non dovevano più essere punite con la pena di morte e i Gesuiti arrestati non si dovevano più bastonare, ma solo espellere.¹ Nel 1651 i predicanti levarono nuove grida d'allarme, perchè, secondo loro, c'era da temere che i cattolici progettassero come in Irlanda un massacro dei riformati; essi chiesero perciò la sottrazione delle poche libertà che erano rimaste ancora ai cattolici, l'introduzione di nuove leggi punitive, e che si costringessero a frequentare il servizio divino protestante. Ma gli Stati generali respinsero queste misure come inattuabili.

Per quanto i predicanti protestanti insistessero anche poi per l'estermio dei cattolici, il governo continuò a non far nulla, evidentemente per riguardo agli interessi commerciali.²

Tuttavia la situazione dei cattolici nella repubblica neerlandese rimase molto precaria e l'esercitare cura d'anime fra di loro divenne sempre più difficile. Quando Giacomo de la Torre, arcivescovo di Efeso e coadiutore del vicario apostolico Rovenius, volle nel 1649 amministrare la cresima in Zijdewind, nell'Olanda settentrionale, i cattolici dovettero proteggerlo contro gli insulti. La conseguenza fu che l'arcivescovo e il parroco cattolico furono espulsi, la cappella cattolica distrutta e inflitta una pena pecuniaria di 8300 fiorini a quel cittadino che aveva esortato a proteggere il prelado.³ Anche negli anni seguenti continuò l'oppressione dei cattolici neerlandesi.⁴

2.

Ben più grave fu quello che i cattolici ebbero a sopportare in molte parti della Gran Bretagna, e tuttavia anche qui si affermarono con « forza meravigliosa ». ⁵

Come già ai tempi di Urbano VIII, così anche nei primi anni d'Innocenzo X l'infelice Carlo I d'Inghilterra aveva fatto sperare non poche volte ai suoi sudditi cattolici la tolleranza religiosa. Di fronte alla sua cattolica consorte, disse una volta nel 1646⁶ che se gli aderenti della vecchia fede si mettersero pienamente e

¹ Protestò contro perfino il rappresentante della provincia d'Olanda; vedi KNUTTEL I 251.

² Vedi HUBERT 250, 253 s.

³ Vedi *Bijdragen voor de geschiedenis van het bidom Haarlem* III 161 ss.

⁴ Sulle missioni dei Gesuiti in Olanda vedi PONCELET, *Les Jésuites en Belgique* 33 ss.

⁵ Così giudica il rigido protestante MEYER (*Propaganda* II 9).

⁶ Il 12 marzo 1646. Gardiner, *Civil War* II 443.